

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MCIC81600C

DON BOSCO - TOLENTINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MCIC81600C	Medio - Basso
MCEE81601E	
V A	Medio - Basso
MCEE81602G	
V A	Medio Alto
V B	Basso
MCEE81603L	
V C	Medio Alto
V D	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC81600C	0.0	0.9	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC81600C	1.1	0.1	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC81600C	1.0	0.8	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello socio economico e culturale medio alto delle famiglie degli studenti consente alla scuola di poter contare sulla collaborazione dei genitori per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento degli alunni:difatti le famiglie sono da stimolo e per lo più riescono a seguire a casa i propri figli nello svolgimento dei compiti.</p> <p>La presenza di numerose etnie espresse dagli alunni stranieri presenti nelle classi consente un approccio interculturale delle discipline e la possibilità di sperimentare la convivenza democratica.</p>	<p>L'alta percentuale di alunni stranieri, talvolta superiore al 30%, concentrati soprattutto nelle classi a tempo pieno e prolungato, rende complessa l'azione educativo-didattica: si tratta difatti di predisporre all'interno della stessa classe numerosi piani e percorsi personalizzati e attività di alfabetizzazione e recupero linguistico. L'elevata mobilità (trasferimenti, nuovi arrivi ecc) degli alunni stranieri rende difficoltoso cogliere anche gli esiti degli interventi messi in campo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7	
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro	10.5	
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole	3.6	
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto al dato Nazionale di disoccupazione, il nostro Istituto si trova in un territorio che nonostante la crisi economica riesce ad offrire ancora diverse opportunità di lavoro in alcuni settori, soprattutto turistico e artigianale. L'alto tasso di immigrazione consente agli alunni un maggior confronto e arricchimento culturale. I numerosi accordi di rete per progetti di sperimentazione ed innovazione scolastica, ci permettono un confronto costruttivo e di riflessione con altri Istituti della Regione e del territorio Nazionale, per pianificare progetti di miglioramento.</p> <p>La progettualità integrata con il territorio viene formalizzata ed inserita nel POF, collocandosi in percentuale ad un livello alto rispetto al resto degli istituti della rete Regionale AU.MI.RE. I privati versano in proporzione un contributo economico più alto rispetto a quello pubblico (Comune e MIUR).</p>	<p>L'alto tasso di immigrazione richiede l'impiego di molte risorse economiche, difficili da reperire soprattutto dal pubblico, per poter attuare progetti efficaci di alfabetizzazione e recupero linguistico.</p> <p>L'ente locale in particolare il Comune contribuisce con un incidenza minima del 7% nel miglioramento dell'offerta formativa e il contributo dei privati nonostante sia più alto rispetto al pubblico, riguarda soprattutto le entrate per uscite didattiche e viaggi di istruzione. Solo piccoli contributi vengono utilizzati per attività didattiche specifiche, per cui a volte riesce difficile reperire risorse ulteriori che permettano sia di ampliare l'offerta formativa sia di cogliere le opportunità che il territorio offre.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,4	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,1	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,4	21,7	21,4
Situazione della scuola: MCIC81600C	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,1	85,4	77,5
	Totale adeguamento	22,9	14,6	22,4
Situazione della scuola: MCIC81600C		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre edifici che compongono l'Istituto Comprensivo sono stati costruiti in periodi molto diversi: due di questi risalgono a prima del 1945 mentre uno è del 1975. Tutti e tre gli edifici scolastici, pur essendo diversamente dislocati, sono facilmente raggiungibili a piedi e in auto. Sono tutti dotati delle certificazioni di sicurezza previste dalla normativa. I locali sono molto ampi e accoglienti; le scuole hanno tutte al proprio interno la mensa scolastica, laboratori, palestre e un'aula magna con attrezzature tecnologiche.</p> <p>La scelta di utilizzare il registro elettronico sia alla primaria che alla secondaria di I grado ha portato a dotare tutte le aule di computers portatili. Nella scuola secondaria di I grado è presente anche una LIM in ogni classe oltre ad un laboratorio di informatico ben attrezzato. In ciascuna scuola primaria è presente almeno una LIM e postazioni informatizzate.</p> <p>Le risorse disponibili sono programmate con oculatazza per rispondere ai bisogni dell'utenza e per garantire un servizio di qualità.</p>	<p>Un vincolo importante risulta essere la mancanza di fondi specifici per la manutenzione delle attrezzature, tecnologiche e non.</p> <p>Le risorse, rispetto alle numerose attività progettuali avviate, sia di tipo curricolare che extracurricolari, sono piuttosto esigue e composte in buona parte di contributi volontari delle famiglie degli alunni o di fondi non vincolati a disposizione. Data la situazione economico-finanziaria che sta attraversando il nostro Paese, la disponibilità di queste entrate è sempre più incerta: questo è un grande vincolo per l'ampliamento dell'offerta formativa che si basa quasi esclusivamente su tale supporto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCIC81600C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCIC81600C	103	91,2	10	8,8	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	6.548	88,8	822	11,2	100,0
MARCHE	31.190	87,9	4.286	12,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MCIC81600C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCIC81600C	7	5,6	31	25,0	56	45,2	30	24,2	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	179	3,6	1.303	25,9	1.860	36,9	1.692	33,6	100,0
MARCHE	1.013	4,3	5.659	24,0	8.544	36,2	8.362	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MCIC81600C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC81600C	5,9	94,1	100,0

Istituto:MCIC81600C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC81600C	40,5	59,5	100,0

Istituto:MCIC81600C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC81600C	69,0	31,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCIC81600C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCIC81600C	11	12,5	7	8,0	30	34,1	39	44,3
- Benchmark*								
MACERATA	784	20,9	927	24,7	720	19,2	1.325	35,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERAT A	44	75,9	1	1,7	13	22,4	-	0,0	-	0,0
MARCHE	213	76,3	5	1,8	61	21,9	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	5,7	1,9	1,5
	Più di 5 anni	65,7	73,2	67,7
Situazione della scuola: MCIC81600C		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,4	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	45,7	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	12,1	8,8
	Più di 5 anni	28,6	31,2	29,3
Situazione della scuola: MCIC81600C		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'alta percentuale di docenti di ruolo, la loro stabilità di oltre 10 anni di servizio nell' Istituto e di oltre cinque anni del Dirigente scolastico di ruolo nell'Istituto, garantiscono una continuità educativa - didattica e gestionale, elementi importanti per assicurare complessivamente un buon servizio scolastico e, di conseguenza un buon successo negli apprendimenti degli alunni, ma anche per facilitare l'analisi e la risoluzione di situazioni problematiche che possono sorgere nel corso dell' a.s. soprattutto laddove ci sia la frequenza di alunni con particolari disagi.</p> <p>Le competenze professionali di alcuni docenti interni, quali gli insegnanti di strumento musicale, vengono utilizzate per dare vita a progetti verticali di Istituto.</p> <p>L'alta percentuale di docenti che hanno frequentato corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie ed innovazione didattica, permette di mettere in pratica talvolta alcune metodologie innovative e una didattica laboratoriale.</p> <p>Le aree di funzione strumentale individuate dal Collegio colgono gli aspetti principali su cui operare per la piena realizzazione del Piano dell'offerta formativa. I docenti che vengono individuati ogni anno hanno maturato esperienze negli specifici settori, anche attraverso percorsi di formazione, e collaborano attivamente con il Dirigente migliorando sempre di più l'aspetto organizzativo e di monitoraggio del P.O.F.</p>	<p>A volte risulta difficile utilizzare alcuni insegnanti che avrebbero specifiche competenze per proposte formative, per progetti o per l'attivazione di laboratori didattici a classi aperte o per gruppi di recupero delle competenze poiché le risorse finanziarie per il pagamento di ore aggiuntive sono molto ridotte. Pur avendo personale formato per l'utilizzo delle nuove tecnologie, non sempre questa opportunità può essere sfruttata al massimo poiché occorrerebbero, soprattutto in alcuni plessi attrezzature informatiche nuove o, come richiesto anche dagli alunni nei questionari di Istituto, le lavagne interattive multimediali anche in tutte le classi della scuola Primaria.</p> <p>Altro vincolo risulta essere la quasi totale mancanza di contemporaneità dei docenti nella stessa classe per cui è difficile organizzare attività laboratoriali o a gruppi.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	Contesto 1.1 Popolazione scolastica.pdf
Mappa AU.MI.RE Indicatori di scuola relativi al Contesto.	MAPPA SNV- AUMIRE CONTESTO.pdf
Risultati monitoraggio AU.MI.RE - Dati Ambito Economico	Dati Economici.pdf
Risultati monitoraggio AU.MI.RE - Dati Ambito Contesto	Dati_Contesto.pdf
Indicatori rete Regionale AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	CONTESTO 1.2 Territorio e capitale sociale.pdf
Dati Economici monitoraggio AU.MI.RE	Dati Economici.pdf
Mappa AU.MI.RE Indicatori di scuola relativi al Contesto.	MAPPA SNV- AUMIRE CONTESTO.pdf
Dati di contesto monitoraggio AU.MI.RE	Dati_Contesto.pdf
Mappa AU.MI.RE Indicatori di scuola relativi al Contesto.	MAPPA SNV- AUMIRE CONTESTO.pdf
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	Contesto 1.3 risorse economiche e materiale.pdf
Risultati monitoraggio AU.MI.RE - Dati Ambito Risorse	Risorse.pdf
Risultati monitoraggio AU.MI.RE - Dati Ambito Economico	Dati Economici.pdf
Mappa AU.MI.RE Indicatori di scuola relativi al Contesto.	MAPPA SNV- AUMIRE CONTESTO.pdf
Risultati monitoraggio AU.MI.RE - Dati Ambito Risorse	Risorse.pdf
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione per Domande guida RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	Contesto 1.4 Risorse Professionali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC81600C	98,0	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	98,9	97,8
- Benchmark*										
MACERATA	97,7	98,7	98,9	98,4	98,8	97,4	97,9	97,9	98,1	97,7
MARCHE	99,0	99,4	99,6	99,5	99,5	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MCIC81600C	96,8	93,9	94,3	94,7
- Benchmark*				
MACERATA	94,7	96,0	96,1	96,6
MARCHE	96,3	96,6	96,8	97,4
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCIC81600C	30,0	27,0	20,0	17,0	3,0	3,0	30,9	26,6	16,0	14,9	4,3	7,4
- Benchmark*												
MACERATA	28,8	28,0	21,7	15,1	4,2	2,3	25,4	27,1	23,1	16,1	5,6	2,7
MARCHE	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC81600C	0,0	2,0	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*					
MACERATA	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0
MARCHE	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC81600C	0,0	3,1	1,0
- Benchmark*			
MACERATA	0,2	0,5	0,3
MARCHE	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC81600C	0,0	4,3	1,1	2,3	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	1,3	1,1	1,3	0,7	0,5
MARCHE	1,7	1,1	1,2	0,9	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC81600C	0,0	8,0	1,1
- Benchmark*			
MACERATA	0,7	1,3	0,8
MARCHE	1,6	1,5	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC81600C	0,0	2,0	1,0	5,3	2,2
- Benchmark*					
MACERATA	2,8	2,0	2,2	2,2	1,3
MARCHE	3,5	2,3	2,7	2,1	1,8
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC81600C	0,0	2,1	0,0
- Benchmark*			
MACERATA	1,8	2,2	2,1
MARCHE	2,4	2,1	1,9
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono in bassissima percentuale, concentrati soprattutto nel I e II anno della scuola Primaria, così pure nel I e II della secondaria, ciò è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Tali dati si discostano in positivo negli anni successivi, migliorando la posizione del nostro Istituto rispetto alle altre scuole: in IV e V nella scuola Primaria vengono promossi la totalità degli studenti, come pure gli ammessi e i licenziati agli esami di stato del III anno della scuola secondaria. I criteri di valutazione sembrano garantire alla fine dei due ordini di scuola il successo formativo. Nella scuola Primaria più del 60%, sulla totalità degli studenti, hanno un voto pari o superiore ad 8 sia in Italiano, che in matematica ed Inglese Nella secondaria di I grado più del 50% hanno un voto pari o superiore a 7 nelle stesse discipline. Analizzando i voti in uscita all'esame di stato la fascia di voto con percentuali più alta, il 70%, si distribuisce tra il 7, l'8 e il 9. Risulta oltre la media il numero di studenti eccellenti promossi con 10 e 10 con lode. Non vi è dispersione scolastica. La mobilità in uscita degli alunni prima del completamento del percorso scolastico è dovuta a trasferimenti di residenza del nucleo familiare.</p>	<p>Dall'analisi dei dati a disposizione dell'Istituto si nota uno scostamento in negativo tra la media dei voti conseguiti nella scuola Primaria e quelli della Secondaria di I grado. Si passa infatti da un buon numero di alunni della Primaria che hanno conseguito una media pari o superiore all'8 ad un numero più ridotto degli alunni della Secondaria di I grado con la stessa media dell'8: ciò potrebbe dipendere dalla mancanza di un protocollo unico di valutazione da condividere tra i due ordini di scuola, per la definizione dei criteri per la valutazione delle performances degli alunni nelle varie discipline e soprattutto per la valutazione delle competenze.</p> <p>Pur risultando tutti gli anni diversi alunni eccellenti in uscita dal nostro Istituto, da non trascurare è quel 30% di alunni che comunque superano gli esami di stato con un voto pari a 6, che ci discosta, anche se di pochissimo, in negativo dalle medie provinciali, regionali e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti da un'anno all'altro poiché ci sono pochissimi casi di mobilità in uscita durante il percorso scolastico, giustificati a motivo del trasferimento di residenza della famiglia. Questa mobilità è bilanciata dalla presenza di altrettanti alunni in entrata, provenienti da altre scuole viciniori o da altre città. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, tenendo conto anche dell'alta percentuale di studenti stranieri. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline e delle competenze non segue un protocollo unico tra Primaria e Secondaria di I grado: si riscontra un calo del rendimento degli alunni nel passaggio tra i due ordini. Risulta, comunque, che alla fine del percorso scolastico gli esiti sono ad un buon livello, tanto che una buona percentuale di studenti conclude l'Esame del I ciclo con la valutazione di dieci e lode.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCIC81600C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,1	58,0	56,4			58,1	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,6	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
MCEE81601E	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a	73,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE81601E - II A	75,3	↑	↑	↑	n.d.	73,1	↑	↑	↑	n.d.
MCEE81602G	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE81602G - II A	58,4	↔	↔	↑	n.d.	48,5	↓	↓	↓	n.d.
MCEE81602G - II B	52,7	↓	↓	↓	n.d.	56,3	↔	↔	↑	n.d.
MCEE81603L	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE81603L - II C	72,6	↑	↑	↑	n.d.	69,2	↑	↑	↑	n.d.
MCEE81603L - II D	45,8	↓	↓	↓	n.d.	57,9	↔	↑	↑	n.d.
		60,1	57,4	56,6			58,5	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,6	↔	↑	↑	2,2	57,9	↔	↑	↑	1,5
MCEE81601E	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE81601E - V A	64,6	↑	↑	↑	7,1	59,5	↔	↑	↑	3,8
MCEE81602G	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE81602G - V A	69,5	↑	↑	↑	10,1	64,4	↑	↑	↑	7,3
MCEE81602G - V B	57,4	↓	↔	↑	-0,8	54,3	↓	↔	↔	-1,0
MCEE81603L	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE81603L - V C	52,7	↓	↓	↓	-6,6	54,3	↓	↔	↔	-3,0
MCEE81603L - V D	63,3	↑	↑	↑	7,0	59,5	↔	↑	↑	5,8
		64,4	61,7	60,3			58,4	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,9	↔	↑	↑	n.d.	59,4	↔	↑	↑	n.d.
MCMM81601D	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MCMM81601D - III A	63,7	↔	↑	↑	n.d.	58,2	↔	↑	↑	n.d.
MCMM81601D - III B	69,4	↑	↑	↑	n.d.	67,0	↑	↑	↑	n.d.
MCMM81601D - III C	65,6	↔	↑	↑	n.d.	58,8	↔	↑	↑	n.d.
MCMM81601D - III D	64,7	↔	↑	↑	n.d.	52,9	↓	↔	↔	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE81601E - II A	0	0	1	3	17	0	2	0	3	16
MCEE81602G - II A	4	1	3	2	4	5	5	2	1	3
MCEE81602G - II B	4	7	2	2	2	5	1	3	3	5
MCEE81603L - II C	0	2	2	4	10	2	0	4	2	10
MCEE81603L - II D	6	4	1	0	2	3	3	1	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC81600C	16,9	16,9	10,8	13,2	42,2	17,6	12,9	11,8	12,9	44,7
Marche	20,8	15,8	14,4	15,4	33,6	22,8	15,2	10,4	16,8	34,8
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE81601E - V A	2	2	2	1	7	2	3	2	2	5
MCEE81602G - V A	2	1	2	2	10	2	2	1	3	9
MCEE81602G - V B	3	4	4	0	7	4	6	2	1	5
MCEE81603L - V C	6	6	4	2	4	4	9	0	3	7
MCEE81603L - V D	0	2	2	1	3	2	0	2	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC81600C	16,5	19,0	17,7	7,6	39,2	17,3	24,7	8,6	12,4	37,0
Marche	13,9	18,5	21,8	17,0	28,9	19,4	18,0	12,7	12,6	37,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCMM81601D - III A	4	3	6	4	7	3	3	6	4	8
MCMM81601D - III B	3	2	4	4	10	1	2	6	3	11
MCMM81601D - III C	5	1	3	3	8	2	3	4	4	7
MCMM81601D - III D	4	3	2	4	8	6	5	4	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC81600C	18,2	10,2	17,0	17,0	37,5	13,6	14,8	22,7	14,8	34,1
Marche	14,2	14,9	18,4	21,7	30,8	17,2	14,7	18,2	16,6	33,2
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC81600C	11,6	88,4	4,1	95,9
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica svolte sia nelle classi seconde della Primaria che nella Secondaria di I grado, ha conseguito complessivamente un punteggio superiore rispetto a scuole con contesto socio, economico e culturale simile. Il livello raggiunto è da ritenere affidabile, poiché rispecchia comunque i risultati conseguiti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado le singole classi a tempo ordinario hanno avuto risultati sopra le medie. Si riescono a garantire esiti uniformi all'interno delle classi.</p>	<p>Nelle prove standardizzate nazionali rivolte alle classi V della scuola Primaria, la scuola risulta essere lievemente al di sotto della media nazionale, ma anche di quella regionale. Ciò è dovuto ad un punteggio molto basso nei risultati della prova di Italiano conseguito in una classe.</p> <p>Nell'analisi delle singole classi rispetto alla media nazionale si ripresenta lo stesso problema con uno scostamento in negativo di una specifica classe. Anche nella scuola secondaria di I grado si rileva uno scostamento di poco inferiore alla media nazionale e regionale sia in Italiano che in Matematica nella classe a tempo prolungato.</p> <p>Non si riescono a garantire esiti uniformi tra le classi soprattutto tra classi a tempo ordinario e classi a tempo pieno e/o prolungato, forse perché quest'ultima tipologia di tempo scuola è scelta e frequentata da un alto numero di studenti stranieri.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Si sottolinea che stati riscontrati errori nella restituzione dei dati da parte dell'INVALSI per cui la lettura e l'interpretazione dei dati è piuttosto incerta.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza, relative al rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e del principio di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, attraverso strumenti quali il monitoraggio d'Istituto, la rilevazione dati degli indicatori AU.MI.RE, le verifiche in itinere e finali del progetto trasversale sulla legalità. Le proposte operative partono dal rispetto delle regole a casa, a scuola, per strada, nel gruppo passando per la conoscenza di come sono costituiti e come funzionano le istituzioni pubbliche fino ad arrivare alla sperimentazione della cittadinanza attiva con la costituzione del C.C dei ragazzi nella scuola secondaria di I grado. Le competenze chiave e di cittadinanza che l'alunno deve possedere sono esplicitate nel P.O.F nella sezione del curricolo unitario. Nel P.O.F sono anche definiti i criteri e le modalità di valutazione e di autovalutazione. Il documento permette a tutti i docenti di avere punti di riferimento comuni, per una valutazione attenta e puntuale dell'attività svolta a tutti i livelli e per delineare il grado di formazione raggiunto dagli alunni oltre che per misurare se stessi al fine di modificare ed affinare gli interventi didattici, ottimizzare le risorse umane, professionali e strumentali puntando alla "qualità" dell'offerta formativa. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è buono.	Nel curricolo unitario è presente la definizione di competenza relativa ad ogni area disciplinare, ma sono da costruire i percorsi che conducono alla promozione delle competenze chiave e di cittadinanza trasversali ad ogni disciplina. La scuola valuta dunque soprattutto le conoscenze e le abilità, occorre, per questo motivo, implementare un curricolo unitario operativo per competenze, che permetta ai docenti di programmare e valutare per traguardi di sviluppo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni condivisi per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti particolari per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MCIC81600C	4,6	7,2	30,5	18,2	16,2	23,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MCIC81600C		56,1		43,9
MACERATA		67,9		32,1
MARCHE		69,2		30,8
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MCIC81600C	57,9	0,0
- Benchmark*		
MACERATA	68,3	56,5
MARCHE	71,7	50,3
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti della scuola Primaria che hanno conseguito alla fine dell'anno una media pari o superiore ad 8 sono la maggioranza e questo dato è in linea con i dati delle scuole della rete regionale. La scuola presenta una percentuale bassissima di studenti della Primaria non ammessi alla classe successiva. La percentuale degli ammessi alla classe successiva della scuola secondaria di I grado è in linea con la media assoluta regionale e risulta che le ripetenze in I e II classe sono piuttosto efficaci, in quanto poi al III anno si riscontra un'alta percentuale di promossi. In uscita dalla scuola secondaria di I grado la maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo. Il consiglio orientativo risulta produrre buoni in quanto i promossi alla fine del primo anno della scuola Secondaria di II grado sono stati più del 90% e il dato è in linea con quello provinciale e regionale e più alto rispetto a quello nazionale.	Rispetto alla scuola Primaria diminuisce nella scuola Secondaria di I grado la percentuale di studenti che alla fine dell'anno conseguono una media nelle valutazioni degli apprendimenti pari o superiore ad 8, pur risultando in linea nel confronto con le scuole della rete regionale AU.MI.RE. La percentuale degli studenti che nel passaggio dalla scuola Primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado conferma o migliora gli esiti di apprendimento sia in Italiano che in Matematica è piuttosto bassa. Vi sono difficoltà a monitorare i risultati dei propri studenti nel percorso successivo della scuola secondaria di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti scolastici - Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di Valutazione ed espressione del giudizio.	ESITI 2.1 Risultati scolastici.pdf
Istituto Comprensivo Don Bosco - Ciclo Primario - Dati dell'ambito Esiti - Monitoraggio AU.MI.RE	Esiti.pdf
Mappa AU.MI.RE Indicatori di scuola relativi agli Esiti	MAPPA SNV- AUMIRE ESITI.pdf
Mappa AU.MI.RE Indicatori di scuola relativi agli Esiti	MAPPA SNV- AUMIRE ESITI.pdf
Istituto Comprensivo Don Bosco - Ciclo Primario - Dati dell'ambito Esiti - Monitoraggio AU.MI.RE	Esiti.pdf
Questionario Docenti scuole della rete Regionale AU.MI.RE. per Rubrica di Valutazione ed espressione del Giudizio.	Risultati Questionario Docenti-IC_17.pdf
Esiti scolastici - Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV .	ESITI 2.2 Risultati nelle prove standardizzate.pdf
Esiti scolastici - Indicatori AU.MI.RE per Rubrica di Valutazione ed espressione del giudizio	Esiti 2.3 Competenze chiave di cittadinanza.pdf
Istituto Comprensivo Don Bosco - Ciclo Primario - Dati dell'ambito Esiti - Monitoraggio AU.MI.RE	Esiti.pdf
Mappa AU.MI.RE Indicatori di scuola relativi agli Esiti	MAPPA SNV- AUMIRE ESITI.pdf
Risultati Questionari Alunni Sec. di I grado, scuole della rete AU.MI.RE.	Studenti-Sec1grado_19.pdf
Risultati Monitoraggio Questionario Alunni Primaria, scuole della rete AU.MI.RE.	AlunniPrimaria_19 (1).pdf
Esiti scolastici - Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di Valutazione ed espressione del giudizio.	ESITI 2.4 RISULTATI A DISTANZA.pdf
Mappa AU.MI.RE Indicatori di scuola relativi agli Esiti	MAPPA SNV- AUMIRE ESITI.pdf
Istituto Comprensivo Don Bosco - Ciclo Primario - Dati dell'ambito Esiti - Monitoraggio AU.MI.RE	Esiti.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	5,7	7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	45,7	45,2	54,7
Situazione della scuola: MCIC81600C		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	26,5	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	17,6	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	52,9	49,3	55,5
Situazione della scuola: MCIC81600C		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MCIC81600C - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,9	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,7	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,9	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,1	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	45,7	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,7	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,4	18,5	29,3
Altro	No	17,1	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MCIC81600C - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,5	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,5	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	67,6	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	67,6	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52,9	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,8	23	28,3
Altro	No	17,6	13,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo contenuto nel POF tiene conto degli indirizzi generali per le attività della scuola elaborati dal Consiglio di Istituto e risponde alle attese educative delle famiglie e ai bisogni formativi degli alunni: ciò emerge dai monitoraggi che da anni vengono svolti per saggiare le esigenze del contesto e il gradimento di genitori e alunni.</p> <p>La scuola si è dotata di un curricolo unitario che garantisce una continuità fra i vari ordini di scuola e una gradualità degli interventi.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono di buona qualità, hanno carattere trasversale, si avvalgono delle opportunità formative offerte dal contesto territoriale e vengono programmate a sostegno e potenziamento del curricolo di istituto; esse sono condivise e sostenute dai genitori degli alunni che stimolano la scuola a riproporre i percorsi progettuali di anno in anno per dare continuità e significatività ai risultati che si ottengono. Gli obiettivi da raggiungere e le competenze da sollecitare attraverso tali attività di ampliamento dell' offerta formativa vengono definiti in modo chiaro.</p>	<p>Nonostante la presenza di un curricolo unitario che coinvolge tutti gli ordini di scuola in un percorso di continuità, gli insegnanti sono portati a lavorare e a valutare il proprio lavoro e gli apprendimenti degli alunni in un'ottica disciplinare e non per competenze chiave trasversali utilizzando limitatamente, come strumento di lavoro, il curricolo definito a livello di Istituto. Manca l'elaborazione di percorsi metodologico - didattici per la promozione delle competenze chiave trasversali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,9	35,7	36
	Alto grado di presenza	22,9	30,6	33,9
Situazione della scuola: MCIC81600C		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,8	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,5	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	44,1	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	23,5	29,6	37,4
Situazione della scuola: MCIC81600C		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MCIC81600C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,6	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	88,6	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	48,6	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	51,4	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	54,3	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,4	31,2	42,2
Altro	No	2,9	11,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MCIC81600C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,4	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,5	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	55,9	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	70,6	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	50	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82,4	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,8	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	47,1	43,4	53
Altro	No	5,9	13,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di scuola primaria si incontrano regolarmente, ogni bimestre od anche più di frequente all'occorrenza, per una programmazione per classi parallele: vengono condivisi strumenti, metodologie e verificata la programmazione delle diverse discipline.</p> <p>Piuttosto alta è la percentuale delle prove di verifica scritte, soprattutto relative ad alcune discipline, che vengono somministrate e valutate con gli stessi criteri.</p> <p>Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado si avvalgono della programmazione di dipartimenti disciplinari a cadenza periodica.</p> <p>La revisione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa avviene attraverso forme di monitoraggio in itinere e finali.</p> <p>Un alto numero di docenti risulta coinvolto a vario titolo (referente, membro operativo ecc) nelle varie commissioni e nei gruppi di progetto.</p>	<p>Risulta limitata la programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.</p> <p>Nei vari ordini manca una specifica progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze come pure per il loro potenziamento.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado andrebbe maggiormente promossa la programmazione in continuità verticale e per classi parallele.</p> <p>Non sono presenti formalizzazioni particolari degli incontri per classi parallele o di dipartimento disciplinare per l'analisi delle scelte adottate.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,7	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	42	50,2
Situazione della scuola: MCIC81600C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,7	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	66,4	67,4
Situazione della scuola: MCIC81600C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,7	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,7	36,3	40,9
Situazione della scuola: MCIC81600C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,7	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,6	21,1	27,6
Situazione della scuola: MCIC81600C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,6	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	46,5	47,5
Situazione della scuola: MCIC81600C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,9	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,4	33,6	37,2
Situazione della scuola: MCIC81600C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La preparazione di prove strutturate in entrata comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado, sia pure per lo più limitate alle discipline di Italiano e Matematica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'uso ancora non molto diffuso di strumenti docimologici, come le prove oggettive di profitto o le rubriche di valutazione, non solo per l'impostazione iniziale dell'attività didattica ma anche per il controllo e la programmazione mirata in corso d'anno che non deve riguardare soltanto le discipline di Italiano e Matematica ma anche le altre facenti parte del curriculum e le competenze trasversali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e tiene conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione abbastanza chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Ci sono referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti della scuola secondaria di I grado. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola soprattutto per la valutazione del comportamento degli alunni, anche se solo per alcune discipline utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	64,3	79,2
	Orario ridotto	0	1,3	2,7
	Orario flessibile	31,4	34,4	18,1
Situazione della scuola: MCIC81600C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	83,6	74,6
	Orario ridotto	5,9	3,9	10,2
	Orario flessibile	17,6	12,5	15,1
Situazione della scuola: MCIC81600C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MCIC81600C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	45,7	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	6,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MCIC81600C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,2	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70,6	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,8	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MCIC81600C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	48,6	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	1,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC81600C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	79,4	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le modalita' orarie adottate rispondono alle diverse esigenze delle famiglie e la durata delle lezioni risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più organizzati in verticale tra i vari ordini di scuola, sono inseriti in tre macro ambiti: "Lingue e linguaggi", "Star bene a scuola" e "Noi e il territorio" e vengono realizzati da anni sia in orario extra-curricolare sia in orario curricolare per il potenziamento del curricolo rendendo le proposte didattiche più stimolanti e motivanti. Sempre all'interno dell'orario curricolare vengono realizzati gli interventi didattici personalizzati, rivolti a studenti di madrelingua non italiana e/o con difficoltà di apprendimento.</p> <p>Nei vari plessi e nelle varie classi di scuola primaria e scuola secondaria di I grado sono presenti laboratori attrezzati (informatica, cucina, orto biologico..) e sono disponibili numerosi supporti didattici quale la biblioteca di plesso e risorse tecnologiche (ad es. vi è una lavagna interattiva multimediale per ciascuna classe nella scuola secondaria di I grado e una o più in ciascun plesso di scuola primaria). Le competenze professionali risultano più che buone e vi è un'organigramma con l'individuazione dei coordinatori di plesso, dei responsabili delle attrezzature e dei vari laboratori.</p>	<p>La scarsità delle risorse economiche a disposizione ostacola la manutenzione e il rinnovo delle attrezzature e delle dotazioni soprattutto di tipo informatico. A motivo della difficoltà di prevedere docenti in compresenza, per le poche risorse umane a disposizione nell'organico, l'uso dei laboratori e dei lavori di gruppo nella didattica curricolare non è facilitato.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative soprattutto attraverso corsi e interventi formativi programmati anche in rete con altre scuole. Il Dirigente ha recentemente proposto al Collegio dei docenti l'adesione al Movimento delle Avanguardie Educative che gli insegnanti hanno accolto con favore: alcuni hanno partecipato a seminari in presenza per la sperimentazione di nuove "idee" di innovazione didattica.</p> <p>Gli insegnanti si scambiano regolarmente le informazioni sugli studenti e si confrontano piuttosto regolarmente nel corso dell'anno scolastico sia per classi parallele sia nei dipartimenti.</p>	<p>Gli insegnanti, nonostante le occasioni di formazione fornite, la presenza di spazi laboratoriali e di strumentazioni tecnologiche a disposizione, utilizzano in modo limitato modalità didattiche innovative: la modalità più diffusa è ancora la lezione frontale. La principale attività proposta in classe è l'esercitazione individuale da parte degli alunni.</p> <p>La scuola deve impegnarsi nel migliorare ulteriormente l'efficacia degli interventi di recupero per gli alunni con basso rendimento.</p> <p>La scuola deve curare lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC81600C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	32,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MCIC81600C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC81600C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	46,3	40,9	43,9
Azioni costruttive	33	33,4	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	33	30,1	30,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC81600C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,7	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,4	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	35,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC81600C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,1	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,8	42,5	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MCIC81600C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	54	57,1	51,8
Azioni costruttive	25	27,9	40,2	44
Azioni sanzionatorie	25	27,4	28,1	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC81600C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,4	43,7	41,9
Azioni costruttive	17	25,3	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	33	35,3	31	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC81600C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	49,6	49,8	48
Azioni costruttive	n.d.	27,3	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	25	34,4	31,5	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MCIC81600C % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,66	0,8	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento fra gli studenti con un grande impegno nella massima divulgazione del regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie.</p> <p>Si cerca la condivisione delle scelte educative con i genitori che vengono sempre contattati nei casi di problemi di condotta o comunque di scarso rispetto delle regole.</p> <p>Gli indirizzi generali del POF d'Istituto vengono esplicitati in attività orientate all'acquisizione delle competenze sociali e civiche. Spicca la progettualità sul tema dell'educazione alla legalità che si rinnova di anno in anno e che prevede incontri con esperti per la sensibilizzazione degli alunni e del personale su problematiche di tipo sociale (ad esempio la prevenzione delle dipendenze patologiche ecc) come pure incontri ed esperienze con la collaborazione delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Vigili Urbani ecc).</p> <p>L'esistenza di esperienze strutturate di partecipazione democratica quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi aiuta l'acquisizione di competenze sociali.</p> <p>In generale il clima percepito da docenti, studenti e famiglie è sostanzialmente positivo.</p>	<p>Non sempre le azioni promosse per l'acquisizione delle competenze sociali risultano efficaci tanto che talvolta emerge una certa conflittualità fra alunni.</p> <p>Andrebbero adottate ulteriori strategie per la promozione delle competenze sociali al fine di promuovere un migliore spirito di gruppo nelle classi e lo sviluppo dell'etica della responsabilità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva abbastanza l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se esse vengono poco praticate. La scuola promuove alcune competenze trasversali degli alunni attraverso la realizzazione di attivita' soprattutto progettuali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	37,1	37,6	25,3
Situazione della scuola: MCIC81600C		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto, in base alle valutazioni interne ed esterne oltrechè sulla base del raffronto con le medie regionali, risulta essere tra le scuole che svolgono il numero più alto di azioni per favorire l' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali: in primo luogo degli alunni diversamente abili ma anche di quelli di madrelingua straniera. Le metodologie utilizzate favoriscono una didattica inclusiva. Da anni l'Istituto è Centro Territoriale per l'Integrazione (CTI)capofila di una rete di scuole del territorio con le quali si condividono materiali per la didattica speciale e attività formative.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione opera per la predisposizione delle strategie (reperimento di risorse materiali e strumentali, programmazione degli interventi e delle attività extracurricolari, coordinamento con gli Enti esterni..) che favoriscano gli alunni BES. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano efficacemente e stilano regolarmente i documenti (PEI e PDP) dei singoli alunni in collaborazione con i genitori, con le équipes mediche e/o altri esperti che hanno in carico l'alunno.</p> <p>E' stata individuata dal Collegio dei Docenti, oramai da diversi anni, un'area di funzione strumentale per l'inclusione degli alunni BES come pure esiste una progettualità specifica e un referente per i servizi a sostegno degli alunni stranieri. La scuola cerca di cogliere tutte le opportunità offerte dal contesto di riferimento per organizzare percorsi di recupero.</p>	<p>Emerge una certa difficoltà nel monitorare con regolarità e con strumenti adeguati gli obiettivi dei piani didattici personalizzati. Sarebbe necessario poter contare su una maggiore certezza di risorse da destinare al versante dell'inclusione e della didattica personalizzata (recupero linguistico ma anche valorizzazione delle eccellenze) con percorsi di recupero/potenziamento più costanti e continui nel tempo.</p> <p>Manca, in qualche caso, la collaborazione delle famiglie degli alunni stranieri per poter favorire, in coerenza con quanto proposto dalla scuola, il percorso di crescita e di responsabilizzazione dei propri figli.</p> <p>Andrebbero maggiormente proposte attività che vertono su tematiche interculturali.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:MCIC81600C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,6	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	34,3	31,2	36
Sportello per il recupero	No	8,6	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	45,7	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	19,7	14,5
Altro	No	17,1	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MCIC81600C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,5	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	5,9	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,3	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,5	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20,6	24,3	24,7
Altro	No	20,6	23,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MCIC81600C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,3	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,4	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	20	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	34,3	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,9	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	28,6	34,4	40,7
Altro	No	8,6	8,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MCIC81600C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,5	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,8	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	61,8	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,2	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,5	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,6	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,4	78,9	73,9
Altro	No	8,8	13,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti stranieri di recente immigrazione e gli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Per i primi la scuola si attiva per predisporre percorsi di accoglienza e alfabetizzazione linguistica, mentre per i secondi vengono messe in atto strategie dispensative e misure compensative per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

All'interno di ciascuna classe i docenti organizzano, in forma piuttosto sistematica, gruppi per il recupero e predispongono interventi personalizzati.


La scuola favorisce la valorizzazione degli studenti meritevoli programmando ogni anno una "Giornata delle eccellenze" durante la quale si fornisce un riconoscimento pubblico e formale agli alunni che hanno conseguito votazioni di eccellenza (dieci e dieci con lode) all' esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione. Vengono dati dei riconoscimenti anche agli alunni che si distinguono per l'acquisizione di competenze musicali a livello di eccellenza.

Vanno previste forme più specifiche di monitoraggio dell'andamento scolastico degli alunni con maggiori difficoltà anche per registrare l' effettiva ricaduta degli interventi di recupero attivati.

Mancanza, sia nell'ordine di scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, di intere giornate dedicate al recupero e al potenziamento e l'organizzazione di gruppi di livello a classi aperte per l'approfondimento dei contenuti e soprattutto per il miglioramento ulteriore di competenze sostanzialmente già possedute dagli alunni.

Andrebbe favorita la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare e/o extracurricolare per il potenziamento delle competenze nella scuola Primaria al fine di coltivare le eccellenze e orientare i talenti posseduti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, assistenti alla persona o alla comunicazione, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MCIC81600C - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,3	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68,6	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,7	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	85,7	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	48,6	65	61,3
Altro	Si	17,1	22,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MCIC81600C - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,6	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	85,3	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	73,5	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	32,4	42,1	48,6
Altro	Si	20,6	23	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un'alta percentuale di docenti della scuola sono coinvolti e impegnati in attività di accoglienza e continuità fra i vari ordini. Le attività di orientamento organizzate in entrata e in uscita sono un buon numero rispetto alla media regionale. Gli insegnanti si incontrano regolarmente per la continuità educativa nel passaggio degli alunni da un ordine all'altro. La scuola è impegnata nel monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Dai monitoraggi effettuati per verificare i risultati degli alunni da un ordine all'altro emerge che le valutazioni pari a 8 o più di 8 conseguite in Italiano e Matematica scendono. Va migliorata l'efficacia degli interventi messi in campo dalla scuola per assicurare la continuità educativa. Va migliorata la trasmissione delle informazioni, da un ordine all'altro, relativamente al percorso formativo di ogni singolo alunno.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC81600C - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	82,4	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	82,4	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	67,6	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	29,4	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	47,1	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	76,5	84,2	74
Altro	Si	20,6	30,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni ha individuato un'area di funzione strumentale per la continuità e l'orientamento che si occupa di promuovere tutte le iniziative e i servizi a favore degli studenti su questi versanti. Vi è una fattiva collaborazione con le scuole superiori e altri soggetti esterni per la cura delle attività di orientamento: la scuola organizza, anche per i genitori, incontri e stage per una migliore conoscenza della scuola superiore.	Manca un percorso strutturato e programmato nel corso dell'intero triennio della scuola secondaria di I grado per aiutare ogni alunno a comprendere sè stesso, i suoi talenti e le sue inclinazioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione discreto. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è piuttosto consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività e stage organizzati nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non offre percorsi strutturati finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini come pure non monitora sufficientemente i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti in ogni caso segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità dell'Istituto sono ben definite nei vari documenti che vengono realizzati e condivisi all'interno della comunità scolastica ma anche all'esterno. Oltre al Piano dell'Offerta Formativa e alla Carta dei Servizi, negli ultimi anni è stato realizzato anche il Bilancio Sociale per condividere e legittimare anche all'esterno, presso i vari stakeholder, il ruolo della scuola e per rendicontare in forma trasparente gli obiettivi prefissati e il grado di raggiungimento, le scelte operate, le attività svolte, i servizi erogati dando conto delle risorse impegnate.</p> <p>La scuola organizza molte iniziative ed eventi rivolti all'esterno anche con la collaborazione delle famiglie che si adoperano per reperire risorse a favore della scuola.</p>	<p>Nonostante la grande accuratezza con cui vengono raccolti i dati e monitorati i diversi processi, la scuola dovrebbe migliorare nell'analisi dei dati a disposizione e nell'individuazione di pratiche da porre in essere conseguenti a tali analisi: ciò anche attraverso una maggiore condivisione dei risultati.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente scolastico si avvale di una serie di figure di sistema quali collaboratori, docenti con incarico di Funzione strumentale al POF, coordinatori di plesso, referenti e responsabili vari per pianificare le azioni per il raggiungimento dei vari obiettivi strategici e di quelli definiti nei vari organi collegiali. Esiste un'organigramma e incarichi, formalizzati anche con l'indicazione dei compiti da svolgere, che sintetizza ruoli e responsabilità dei vari operatori e dei vari gruppi di lavoro e commissioni. Vengono convocati formalmente incontri di staff e di commissione per coordinarsi e prendere accordi. Viene realizzato da qualche anno il Bilancio sociale. Il raggiungimento degli obiettivi dei vari progetti scolastici viene monitorato attraverso verifiche iniziali, in itinere e finali. Vi è un alto numero di procedure formalizzate in rapporto ai processi organizzativi.</p>	<p>Andrebbero ricercati ulteriori forme e strumenti di controllo dei processi organizzativi adottati.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,1	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	30,6	28,8
	Più di 1000 €	8,6	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC81600C		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCIC81600C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,00	73,5	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,00	26,5	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MCIC81600C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	121,21	79,4	80,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MCIC81600C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,26	92,3	86,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MCIC81600C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	6,67	19,6	20,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MCIC81600C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	24,2	25,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MCIC81600C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,6	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	14,3	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	45,7	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	2,9	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,1	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	8,6	5,1	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MCIC81600C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,3	71,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,9	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	11,4	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	11,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MCIC81600C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,3	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	8,6	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,6	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,9	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	48,6	50,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MCIC81600C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,3	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	17,1	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,1	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	34,3	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MCIC81600C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	22,9	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45,7	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	8,6	4,5	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MCIC81600C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,9	73,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	62,9	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	20	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MCIC81600C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25,7	24,2	24,1
Consiglio di istituto	No	40	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,3	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,3	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MCIC81600C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	22,9	22,9	34
Consiglio di istituto	No	5,7	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	40	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,9	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,1	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	22,9	18,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MCIC81600C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	57,1	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5,7	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MCIC81600C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,20	56	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,8	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,2	36	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	3,6	6,9	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MCIC81600C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,71	49,4	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,53	12,3	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,18	31,5	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	30,59	6,6	10,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A parte la nomina dei collaboratori del Dirigente, sono i vari organi collegiali ad individuare i docenti che andranno ad assumere gli incarichi funzionali all'organizzazione scolastica e alla realizzazione del POF. Esiste un'organigramma e incarichi, formalizzati anche con l'indicazione dei compiti da svolgere, che sintetizza ruoli e responsabilità dei vari operatori e dei vari gruppi di lavoro e commissioni. Vengono convocati formalmente incontri di staff e di commissione per coordinarsi e prendere accordi sulla base di argomenti da trattare. Il personale docente è piuttosto disponibile ad assumere incarichi.</p> <p>Anche per il personale ATA esiste una chiara individuazione e definizione di compiti e di attività che è formalizzata in modo piuttosto dettagliato nel piano di lavoro condiviso insieme e definito annualmente.</p>	<p>A causa delle scarse risorse a disposizione non è possibile istituire gruppi di lavoro che supportino singoli docenti con incarichi di responsabilità in alcuni settori (continuità, comunicazione e documentazione didattica ecc). Vanno maggiormente condivise all'interno degli organi collegiali deputati le modalità di lavoro degli alunni.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCIC81600C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	13,17	11,68	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MCIC81600C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5806,73	5839,27	7215,58	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MCIC81600C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	108,74	108,18	90,75	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MCIC81600C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,39	13,05	14,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MCIC81600C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,6	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	25,7	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,6	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	60	56,1	48,5
Lingue straniere	0	45,7	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42,9	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	37,1	31,2	27,3
Sport	0	14,3	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,4	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	8,6	21	17
Altri argomenti	0	14,3	19,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MCIC81600C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	3,8	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MCIC81600C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,99	31	37	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MCIC81600C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MCIC81600C
Progetto 1	Il progetto 'Musica e scuola' e' trasversale ai tre ordini e coinvolge le Associazioni musicali della citta' in un percorso graduale che porta ad un potenziamento delle competenze musicali degli alunni attraverso l'ascolto, la pratica musicale.
Progetto 2	Il progetto 'Giornalino di Istituto' e' trasversale ai tre ordini e nasce dall'esigenza di comunicazione e documentazione delle attivita' educativo-didattiche. Favorisce la capacita' di produzione scritta e la raccolta di attivita' significative.
Progetto 3	Il progetto 'Scuole aperte' coinvolge gli alunni di diversa estrazione e condizione favorendo l'integrazione e l'inclusione. Si attua nel periodo di chiusura estiva della scuola con attivita' che potenziano i diversi linguaggi espressivi.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8,6	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	8,6	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	82,9	72,6	56,6
Situazione della scuola: MCIC81600C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vi è buona coerenza fra l'allocazione delle risorse economiche del programma annuale e le scelte educative di fondo dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa.
Le spese per la progettualità della scuola vengono concentrate in buona misura su tematiche ritenute prioritarie e trasversali ai tre ordini di scuola favorendo la continuità e il rafforzamento di alcune competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vanno promossi progetti e investimenti che abbiano una diretta ricaduta, oltrechè sul gradimento degli studenti e delle loro famiglie, sugli esiti scolastici nelle materie curriculari dei singoli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MCIC81600C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,1	2,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCIC81600C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	42,9	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,6	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,9	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	34,3	39,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	17,1	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,9	8,3	2,2
Orientamento	0	2,9	1,9	1,2
Altro	0	2,9	10,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MCIC81600C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	121,21	34	32,3	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MCIC81600C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	25,87	31,6	42,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MCIC81600C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,46	0,8	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove tematiche per la formazione che supportino il personale docente ad affrontare produttivamente il lavoro in classe. Negli ultimi due anni sono stati promossi incontri formativi in rete con altre scuole per la costruzione di un curriculum per competenze e per la sperimentazione didattica di metodologie nuove.

Considerata l'utenza di riferimento, che vede la presenza di un alto numero di alunni diversamente abili come pure di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, vengono promosse iniziative di formazione per aiutare in classe gli alunni con bisogni educativi speciali.

La partecipazione dei docenti agli incontri di formazione è molto ampia e la scuola raccoglie le esigenze formative all'interno del Collegio dei Docenti.

Numerose attività formative sono erogate al personale senza oneri per la scuola poiché vengono accolte le proposte gratuite organizzate dall'Ufficio scolastico provinciale e regionale o da enti e associazioni.

La qualità delle iniziative formative è buona.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scarsità di risorse economiche disponibili da destinare alla formazione del personale limita di molto il numero delle occasioni da proporre e l'organizzazione di iniziative che abbiano una durata più lunga, congrua alle tematiche da affrontare.

La qualità delle iniziative formative potrebbe essere ancora migliorata con percorsi di tipo laboratoriale e di più immediata concretezza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La quasi totalità del personale docente ha frequentato negli ultimi due anni corsi ed iniziative di formazione sulla prevenzione dei rischi e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, sull'uso delle nuove tecnologie, sulle novità normative e sull'innovazione metodologico-didattica.

Una buona percentuale di docenti, circa un terzo, sono coinvolti direttamente in attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento, come pure una buona percentuale è responsabile di aree organizzative dell'Istituto.

Il personale ATA, soprattutto dell'area amministrativa partecipa ad iniziative di aggiornamento utili per lo svolgimento delle mansioni assegnate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti partecipano solo se strettamente obbligati alle iniziative di formazione non reputando l'attività di formazione e aggiornamento una leva strategica della loro professione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:MCIC81600C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	48,6	51	53,5
Curricolo verticale	Si	57,1	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	42,9	45,9	48,9
Accoglienza	No	71,4	61,8	60,5
Orientamento	No	77,1	72	71,1
Raccordo con il territorio	No	45,7	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	86	84,7
Temi disciplinari	No	31,4	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	25,7	28,7	29,3
Continuita'	No	82,9	80,9	81,7
Inclusione	Si	97,1	97,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,7	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60	57,3	57,1
Situazione della scuola: MCIC81600C		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MCIC81600C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,6	8,1	6,9
Curricolo verticale	3	9,7	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,7	6,5	6,6
Accoglienza	0	10,1	9,2	7
Orientamento	0	5,4	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	6	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	8,6	7,7	7
Temi disciplinari	0	4	6,3	5
Temi multidisciplinari	0	2,3	5,3	4,1
Continuità	0	13,3	13	9,4
Inclusione	7	13,8	16,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno degli organi collegiali si promuove la partecipazione dei docenti disponibili a partecipare a commissioni di studio o a gruppi di lavoro. Ai docenti vengono offerti supporto organizzativo, strumenti e materiali didattici ritenuti indispensabili per la loro attività.
Molto ampia è la partecipazione per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa elaborato annualmente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A causa della riduzione progressiva delle risorse economiche del Fondo di Istituto negli ultimi anni è stato ridotto il numero dei gruppi di lavoro.
Non tutti i gruppi di lavoro esistenti hanno prodotto materiali o esiti utili alla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono piuttosto adeguatamente ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se sono stati ridotti per motivi economici e la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	8,6	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31,4	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	31,4	31,8	16,7
Situazione della scuola: MCIC81600C		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,8	54,4	63,8
	Capofila per una rete	37,5	33,6	25,7
	Capofila per più reti	18,8	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC81600C		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,8	10,7	20
	Bassa apertura	0	11,4	8,3
	Media apertura	15,6	16,1	14,7
	Alta apertura	65,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC81600C	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MCIC81600C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	5	74,3	68,2	56
Regione	0	25,7	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,6	21	18,7
Unione Europea	0	2,9	7	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	1	48,6	55,4	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCIC81600C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,1	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,1	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	88,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	48,6	44,6	10,1
Altro	2	22,9	21,7	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MCIC81600C - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	68,6	49	34,3
Temi multidisciplinari	1	17,1	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	34,3	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	17,1	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	51,4	45,9	9,7
Orientamento	0	14,3	8,9	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	20	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	51,4	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	1	14,3	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,7	3,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,4	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,6	1,7
Situazione della scuola: MCIC81600C		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCIC81600C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	74,3	46,5	29,9
Universita'	Si	82,9	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	20	7	6
Enti di formazione accreditati	No	17,1	20,4	20,5
Soggetti privati	No	34,3	35	25
Associazioni sportive	Si	71,4	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	57,1	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	74,3	79	60,8
ASL	No	22,9	42	45,4
Altri soggetti	No	20	19,1	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MCIC81600C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	45,7	54,1	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola aderisce a numerose reti e partecipa attivamente ai lavori previsti da esse soprattutto al fine di migliorare le pratiche educative, didattiche e valutative. La partecipazione alle reti ha anche la finalità di offrire al personale docente e ATA percorsi di formazione e aggiornamento professionale. La scuola collabora con una buona varietà di soggetti esterni, soprattutto con altre istituzioni scolastiche ma anche con l'Università, con associazioni culturali e sportive stipulando accordi per vari scopi.	Sono da favorire ulteriormente accordi di rete che coinvolgano soggetti del contesto sociale e la creazione di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCIC81600C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,34	21	24,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,2	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,6	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	67,7	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,5	14,8	13,2
Situazione della scuola: MCIC81600C		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MCIC81600C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	15,32	15,4	14,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,6	12,7	11,9
Situazione della scuola: MCIC81600C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone a cadenza annuale questionari rivolti ai genitori per accertare il gradimento dei diversi aspetti della vita della scuola, per coinvolgerli nella definizione dell'offerta formativa e nella valutazione delle attività proposte agli alunni. Il contributo volontario, la cui entità è in linea con la media provinciale, viene versato dalla maggior parte delle famiglie. Negli ultimi anni i genitori degli alunni sono stati sollecitati dal Dirigente scolastico e da alcuni insegnanti ad aiutare la scuola nel raggiungimento di alcuni importanti obiettivi quali quello di favorire la socializzazione tra famiglie e la condivisione nell'organizzazione di iniziative aperte all'esterno al fine anche di reperire risorse a favore dell'ampliamento dell'offerta formativa: è nato così un comitato spontaneo di genitori dei vari ordini di scuola che è molto attivo e che è continuamente al fianco della scuola per ogni necessità soprattutto di tipo logistico (tinteggiatura locali scolastici, reperimento attrezzature, organizzazione feste di fine anno ecc). La scuola utilizza regolarmente strumenti on line (registro elettronico, sito web, posta elettronica) per la comunicazione con le famiglie. Il Bilancio Sociale viene presentato annualmente ai genitori membri del Consiglio di Istituto.</p>	<p>Le famiglie partecipano in modo piuttosto limitato alle iniziative e agli incontri, soprattutto se inerenti tematiche educative, con il coinvolgimento di soggetti esterni. Vi è una scarsa partecipazione alle elezioni degli organi collegiali che coinvolgono le famiglie (bassa percentuale di votanti nel rinnovo dei singoli OO.CC).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative a sostegno dell'inclusione degli alunni diversamente abili. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie le loro idee e suggerimenti per predisporre l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario Insegnanti scuole della rete AU.MI.RE 3.1 b Politiche scolastiche di Istituto.	Risultati Questionario Docenti-IC_17.pdf
Mappa AU.MI.RE Indicatori di scuola relativi ai Processi	Processi.pdf
Questionario docenti scuola della rete AU.MI.RE.	Questionario docenti con indicatori.pdf
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	3.1 Curricolo, progettazione valutazione P9.1-P12.3-P9.1-P4.3-P5.1.....pdf
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	3.1 Curricolo, progettazione valutazione P9.1-P12.3-P9.1-P4.3-P5.1.....pdf
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	3.1 Curricolo, progettazione valutazione P9.1-P12.3-P9.1-P4.3-P5.1.....pdf
Istituto Comprensivo Don Bosco - Ciclo Primario - Dati dell'ambito Processi - Monitoraggio AU.MI.RE	Processi.pdf
Questionario docenti scuole della rete AU.MI.RE 3.2.c Attività e strategie didattiche	Risultati Questionario Docenti-IC_17.pdf
Istituto Comprensivo Don Bosco - Ciclo Primario - Dati dell'ambito Risorse - Monitoraggio AU.MI.RE	Risorse.pdf
Indicatori scuole della rete AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	PROCESSI 3.2 Ambiente di Apprendimento.pdf
Risultati questionari docenti_Actività e strategie didattiche	Risultati_Questionario_Docenti-IC_17-3.pdf
Clima scolastico Risultati questionari alunni primaria	AlunniPrimaria_19_(1).pdf
Clima scolastico Risultati questionari alunni sec.I grado	Studenti-Sec1grado_19.pdf
Clima scolastico Risultato questionari docenti	Risultati_Questionario_Docenti_17-4.pdf
Clima scolastico Risultati questionari genitori	Genitori_19.pdf
Questionario Docenti scuola della rete AU.MI.RE. 3.3.a.2 Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione	Risultati Questionario Docenti-IC_17.pdf
Risultati monitoraggio AU.MI.RE - Dati Ambito Processi	Processi.pdf
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	PROCESSI - 3.3 Inclusione e differenziazione..pdf
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	PROCESSI - 3.3 Inclusione e differenziazione..pdf
Risultati monitoraggio AU.MI.RE - Dati Ambito Processi	Processi.pdf
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	PROCESSI - 3.4 Continuità e Orientamento.pdf
Indicatori scuole della rete AU.MI.RE per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	PROCESSI - 3.4 Continuità e Orientamento.pdf

Indicatori scuole della rete AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	3.5 Processi - . Missione e obiettivi Prioritari.pdf
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	3.5 Orint. Strat. e Org.della scuola Controllo dei Processi.pdf
Indicatori scuole della rete AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	3.5 Organizzazione delle Risorse umane.pdf
Indicatori scuole della rete AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	3.5 Gestione delle Risorse Economiche.pdf
Indicatori scuole della rete AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	3.6 Processi - Formazione.pdf
Indicatori scuole della rete AU.MI.RE individuati in assenza di indicatori formalizzati	3.6 Processi - Valorizzazione delle competenze.pdf
Indicatori scuole della rete AU.MI.RE ad integrazione del RAV	3.6 Processi - Collaborazione tra Insegnanti.pdf
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	3.7 Processi - Collaborazioni con il territorio.pdf
Indicatori AU.MI.RE ad integrazione del RAV e per Rubrica di valutazione ed Espressione del Giudizio	3.7 Processi - Coinvolgimento delle famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici degli alunni in Italiano e Matematica nel passaggio dalla Primaria alla Sec. di I grado	Aumentare del 5-10% la percentuale degli alunni che mantengono l'8 in Italiano e Matemat. nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I grado
		Migliorare a fine ciclo il livello delle competenze degli alunni nella comunicazione in lingua italiana e nell'area logico-matematica-tecnologica	Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono il livello B Intermedio nelle competenze in lingua italiana e nell'area logico-mat-tecn
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare negli alunni la competenza chiave di imparare ad imparare sviluppando altresì le competenze sociali e civiche	Aumentare la percentuale di alunni che conseguono il livello B intermedio nella competenza relativa all'orientamento delle proprie scelte.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene di dover migliorare i risultati scolastici partendo dal potenziamento delle discipline di Italiano e Matematica in quanto ritenute fondamentali per il successo anche in altri ambiti puntando almeno al mantenimento dei buoni livelli raggiunti nella scuola primaria. Vanno implementati tra i docenti anche migliori strumenti di verifica e valutazione delle competenze disciplinari. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza criteri e strumenti per programmare e valutare efficacemente il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Allo stesso modo emerge la mancanza, sia nell'ordine di scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, di intere giornate dedicate al recupero e al potenziamento e l'organizzazione di gruppi di livello a classi aperte per il recupero e l'approfondimento dei contenuti e soprattutto per il miglioramento ulteriore di competenze sostanzialmente già possedute dagli alunni. Si ritiene di puntare al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza poiché attraverso di esse si favorisce il successo formativo mirando ad un potenziamento delle attività di orientamento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire prove oggettive di profitto e rubriche di valutazione condivise per il controllo degli esiti degli alunni in Italiano e Matematica

		Impostare una progettazione didattica interdisciplinare per competenze
	Ambiente di apprendimento	Favorire la diffusione e lo sviluppo di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale.
	Inclusione e differenziazione	Organizzare moduli, laboratori, gruppi per il recupero e il potenziamento nelle discipline Italiano e Matematica-Tecnologia.
	Continuita' e orientamento	Introdurre un percorso di apprendimento strutturato per sollecitare la conoscenza di sè e delle proprie attitudini e talenti
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare incontri di formazione e aggiornamento per lo sviluppo professionale dei docenti sulla didattica e la valutazione delle competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire l'alleanza educativa scuola famiglia, attraverso incontri di formazione mirati, per migliorare l'apprendimento degli alunni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto migliorano il lavoro collegiale dei docenti, rendono la progettazione e la valutazione un processo che mira al miglioramento degli esiti degli studenti in alcune discipline cardine e al raggiungimento da parte loro di competenze chiave quali imparare ad imparare orientando le proprie scelte. La predisposizione di interventi di recupero e di potenziamento degli apprendimenti degli alunni, il miglioramento delle modalità di insegnamento e degli ambienti di apprendimento, come pure il potenziamento di una didattica orientativa concorre al raggiungimento delle priorità indicate.